



La gravidanza

La diagnosi prenatale

Per diagnosi prenatale si intende un insieme di esami strumentali e di laboratorio che servono a individuare precocemente alterazioni dei cromosomi del feto, malattie infettive contratte in utero, malformazioni e anomalie dello sviluppo fetale. In questo modo è possibile seguirne l'evoluzione durante la gravidanza, programmare il parto e organizzare specifici controlli neonatali. La diagnosi prenatale ha anche come fine quello di informare sullo stato di salute del nascituro. Comprende principalmente:

- **Test di screening per la sindrome di Down**, detto anche traslucenza nucale con bitest che ha lo scopo di calcolare la probabilità che il feto sia portatore della patologia.
- **Villocentesi e Amniocentesi** che si effettuano mediante il prelievo dei villi coriali o del liquido amniotico. Si tratta di esami invasivi che permettono la diagnosi certa, ma comportano un rischio di aborto di circa 1 su 100.
- **Ecografie in gravidanza** in gravidanza sono previste tre ecografie standard, al 1°, 2° (ecografia morfologica) e 3° trimestre. L'ecografia di 2° livello invece viene effettuata su specifica indicazione medica in donne a particolare rischio o in caso di anomalie del feto. L'ecografia del 1° e in alcuni casi del 3° trimestre vengono effettuata in consultorio, mentre tutti gli altri accertamenti si eseguono in ospedale. Le ecografie standard e le ecografie di approfondimento nonché le indagini invasive nei casi previsti dal protocollo ministeriale, sono esenti dal ticket, mentre Quelle che non trovano indicazione nel protocollo ministeriale e il test di screening per la sindrome di Down sono a pagamento.